

Prodotto T1.2.2 Rapporto azioni esemplari inclusive

Produit T1.2.2 Rapport sur les actions exemplaires en matière d'inclusion

Comune di Rio (Livorno)

Museo Civico Archeologico del Distretto Minerario e del Museo dei Minerali e del Parco Minerario del Comune di Rio

(Versione italiano)

Le azioni inclusive per la valorizzazione dei luoghi della cultura a Rio sono state identificate nel percorso di co-progettazione, che si è sviluppato durante tutto il 2021 e nel primo trimestre del 2022 e che ha portato alla definizione di un patto per la valorizzazione del Museo Civico Archeologico del Distretto Minerario e del Museo dei Minerali e del Parco Minerario del Comune di Rio.

Il percorso, che ha coinvolto referenti del Comune di Rio, dell'associazionismo locale, delle istituzioni scolastiche del territorio, dei cittadini/e e dei referenti delle strutture ricettive-turistiche del territorio, è stato animato da esperti in promozione della partecipazione nella gestione dei beni pubblici; Anci Toscana ha affidato un incarico di servizi ad un ATI composto da Sociolab, Simurg, Comunità Interattive e Codici, i cui esperti sono intervenuti direttamente sul territorio, pianificando insieme ad Anci Toscana le attività e realizzandole.

Durante la prima fase del percorso, tra aprile e maggio 2021, sono state realizzate interviste ad attori chiave per analizzare e confrontare visioni e punti di vista in relazione a elementi chiave del territorio:

- identità territoriale
- patrimonio culturale
- luoghi della cultura
- prospettive economiche del territorio
- buone prassi e suggerimenti per il percorso.

Durante gli incontri di co-progettazione, realizzati tra giugno 2021 e gennaio 2022, è stata realizzata un'analisi del presente rispetto al luogo della cultura identificato nel progetto, riflettendo sui punti di forza e di debolezza, sulle opportunità/prospettive e sui rischi da considerare (sul modello dunque di un'analisi SWOT). È stata inoltre realizzata una mappatura degli attori, dove i partecipanti si sono confrontati sulle collaborazioni già esistenti e che funzionano, su quelle da rafforzare e sulle nuove collaborazioni che sarebbe possibile attivare.

La sfida identificata nel percorso di co-progettazione e che ha poi portato alla definizione del Patto Locale è stata efficacemente sintetizzata nell'espressione "una comunità in cerca di luoghi, luoghi in cerca di comunità". A fronte di una comunità locale che, specialmente nei mesi invernali, registra una mancanza di spazi e iniziative di aggregazione, questi due luoghi della cultura cercano di divenire punti di riferimento per gli abitanti e sono dunque "alla ricerca della comunità". Per questo motivo si ritiene necessario promuovere questi spazi come luoghi aperti ad iniziative pensate per vivacizzare la vita dei paesi e parlare a pubblici quali gli anziani del territorio, custodi della memoria ma anche pubblico potenziale da coinvolgere nuovamente per animare o costruire contenuti; le famiglie residenti con bambini, da portare a scoprire il museo a seguito di attività dedicate ai più piccoli; i giovani del territorio che non conoscono il museo e non ne usano gli spazi; i residenti nei mesi di bassa stagione, perché si appropriino degli spazi e del patrimonio che custodiscono e si facciano ambasciatori del territorio.

Il Patto Locale risponde dunque agli obiettivi di:

- Favorire l'uso del Museo da parte della comunità, con particolare riferimento ai nuovi pubblici, offrendo in maniera strutturata e coordinata uno spazio per attività di aggregazione sociale;

- Promuovere, attraverso la memoria, il ricordo della miniera e di un paesaggio ricco di reperti storici e di archeologia industriale, rendendo le strutture museali più aperte alla fruizione da parte di nuovi pubblici;
- Coinvolgere la comunità nella costruzione di eventi e contenuti, anche contaminando il tema specifico del museo;
- Utilizzare gli strumenti e i mezzi della comunicazione offline e online per raccontare il territorio, i luoghi, le persone e tramandare i valori identitari della comunità.

Le proposte di azioni esemplari inclusive identificate e realizzate

Attraverso le attività del percorso, i partecipanti hanno identificato due azioni che hanno il potenziale di rendere più aperti, accoglienti e inclusivi gli spazi museali. Le azioni realizzate sono:

Uno spazio al Museo: una sala multimediale al Museo dei Minerali e del Parco Minerario di Rio Marina aperta a giovani cittadini e associazioni. L'azione intende rendere più equipaggiata e fruibile la sala riunioni del Museo come spazio multimediale che possa essere utilizzato da associazioni, gruppi di giovani e realtà del territorio per attività quali, a titolo esemplificativo: proiezioni di film in periodo invernale, attività di gioco, laboratori rivolti a giovani, incontri, presentazioni, esposizioni temporanee, corsi, laboratori didattici, mostre, eventi musicali, letture e rappresentazioni teatrali.

- Un tè al Museo - Attrezzatura per tè e piccola cucina per il Museo Archeologico di Rio Elba. L'azione intende rendere equipaggiata la sala del Museo per piccoli rinfreschi e incontri che coniughino convivialità, divulgazione e scoperta del territorio, quali: escursioni commentate che si concludono con un tè al museo; degustazioni legate alla storia del territorio; esposizioni temporanee; eventi divulgativi che combinano gioco, gastronomia storia e cultura; laboratori per grandi e piccini,, eventi musicali, letture e rappresentazioni teatrali.

Descrizione della realizzazione delle azioni inclusive identificate e periodo in cui sono state realizzate

Uno spazio al Museo: una sala multimediale al Museo dei Minerali e del Parco Minerario di Rio Marina aperta a giovani cittadini e associazioni.

Sono stati svolti 3 incontri online su piattaforma zoom (nelle date del 20 e 27 gennaio e 10 febbraio 2022) con gli attori del territorio per accompagnare le sperimentazioni. Gli acquisti per rinnovare la sala multimediale sono stati realizzati nel corso del 2022 ed avviate delle attività di animazione, in collaborazione tra il tessuto associativo locale (tra cui Pro loco e Cai), Parco minerario e amministrazione locale.

In occasione dell'evento I Fiori della Terra dell'Elba, tenutosi a Marzo 2022 presso il Museo dei Minerali di Rio, il progetto Racine e le iniziative qui dettagliate sono state condivise con gli auditori.

Un tè al Museo - Attrezzatura per tè e piccola cucina per il Museo Archeologico di Rio Elba

Sono stati svolti 3 incontri online su piattaforma zoom (nelle date del 20 e 27 gennaio e 10 febbraio 2022) con gli attori del territorio per accompagnare le sperimentazioni. Il Comune di Rio ha effettuato, mediante i fondi messi a disposizione dal progetto, gli acquisti per attrezzare la piccola cucina e rendere fruibile per eventi conviviali all'interno degli spazi del museo. Il Cai ha poi iniziato a sviluppare un percorso ad anello di circa 4 km, legato alla storia della comunità e che prevede un momento di visita, di racconto e di riposo proprio presso il museo. Anche in questo caso, l'ente Parco Minerario e l'amministrazione comunale sono stati affiancati dalle associazioni locali, in particolare Cai e Pro Loco e dalla cittadinanza coinvolta nel percorso di co-progettazione.

Sintesi dei risultati prodotti in termini di impatto sul museo e partecipazione comunitaria

Emerge la necessità di ampliare la platea di destinatari cercando di coinvolgere altri pubblici oltre a quelli già consolidati. In particolare sono state menzionate alcune categorie particolarmente rilevanti, tra cui:

- gli anziani del territorio, custodi della memoria ma anche pubblico potenziale da coinvolgere nuovamente per animare o costruire contenuti;
- famiglie residenti con bambini, che potrebbero essere portate a scoprire il museo a seguito di attività dedicate ai più piccoli;
- i giovani del territorio che non conoscono il museo e non ne usano gli spazi;

- i residenti nei mesi di bassa stagione, perché si facciano ambasciatori del patrimonio e del territorio.

Da quando è iniziato il percorso di Racine, si è potuta osservare una forte volontà di aprire gli spazi museali alla comunità e un desiderio di instaurare con questa un rapporto di interazione e condivisione. Il Museo di Rio Elba, che all'inizio del percorso era chiuso da tempo, è stato riaperto ed è diventato teatro non soltanto dei laboratori di co-progettazione, ma anche di un convegno Regionale organizzato da ANCI Toscana nel quadro del progetto e di una serie di iniziative rivolte ai diversi pubblici, come la festa degli auguri di Natale, con musica dal vivo e piccolo rinfresco.

Il Museo di Rio Marina è entrato in una rinnovata stagione di iniziative laboratoriali ed eventi anche nel periodo Natalizio, inclusa una festa per i bambini in occasione dell'Epifania. Questi segnali molto importanti testimoniano che il contesto di azione che ha attraversato in passato di criticità, è sempre più favorevole a perseguire gli obiettivi del progetto RACINE e del patto stilato dai partecipanti locali. Le attività di sperimentazione possono essere considerate come ulteriore tappa di un percorso in cui i musei cercano di aprirsi alla comunità portando avanti una serie di iniziative finalizzate a costruire una relazione con gli abitanti. "L'idea per noi in qualche modo è anche che la miniera torni a dare in maniera meno dolorosa il pane a tanta gente." In relazione alla rete attivata (elenco dei soggetti coinvolti, ruolo svolto, giudizio sintetico sulla collaborazione attivata) Nel corso del progetto è stato possibile attivare una buona rete: la mailing list fissa conta circa 40 contatti; di questa, è veramente attivo un piccolo nucleo di attori locali, composto da circa 10-15 persone che si sono mostrate nel tempo interessate e propositive per la realizzazione del percorso. I soggetti più attivi appartengono alle seguenti realtà:

- il CAI: i delegati del CluB Alpino Italiano hanno dimostrato spirito di iniziativa e desiderio di contribuire in maniera attiva come associazione;

- Pro Loco Rio, Marciana Marina ed Enjoy Elba: i referenti di queste associazioni sono tra i partecipanti più attivi e si sono fatti carico dell'organizzazione delle attività per Rio Elba, proponendosi anche di organizzare un evento di avvicinamento all'inaugurazione del progetto vero e proprio;

- Comune di Rio: i referenti del comune sono di collaborativi e 6 disponibili per trovare le soluzioni migliori per portare avanti i progetti;

- Parco Minerario: i referenti del Parco sono aperti e disponibili a mettere in campo risorse e supporto per il progetto;

- VRPixel: la società ha affiancato il Comune e il Parco nella costruzione di una comunicazione video e fotografica, creando una pagina facebook promozionale sul comune di Rio con l'obiettivo di raccontarne la storia, le potenzialità e il valore paesaggistico anche in una logica di destagionalizzazione del turismo (vedi pagina <https://www.facebook.com/rioisoladelba>).

Nel corso delle diverse tappe del percorso hanno preso parte anche cittadini coinvolti a titolo personale interessati a contribuire nella fase di attivazione e co-progettazione. In relazione alle risorse a disposizione e al loro utilizzo (risorse mancanti, risorse non utilizzate, risorse utilizzate in modo non pienamente efficiente). Sebbene sia emersa la fragilità di questi luoghi che faticano a restare aperti con continuità per insufficienza di risorse umane anche per iniziative speciali rivolte al pubblico, come possono essere ad esempio quelle pensate per le azioni sperimentali inclusive, è emerso anche il valore del rafforzamento e dell'ampliamento della rete esistente come strategia di sostenibilità, a partire dalle collaborazioni con terzo settore, società civile, soggetti attivi sul territorio, nell'ottica di facilitare la valorizzazione di questi spazi.

Prodotto T1.2.2 Rapporto azioni esemplari inclusive

Produit T1.2.2 Rapport sur les actions exemplaires en matière d'inclusion

Comune di Rio (Livorno)

Museo Civico Archeologico del Distretto Minerario e del Museo dei Minerali e del Parco Minerario del Comune di Rio

(Version française)

Les actions inclusives pour la valorisation des lieux de la culture de Rio ont été identifiées dans le processus de co-conception, qui s'est développé tout au long de l'année 2021 et au premier trimestre 2022 et qui a conduit à la définition d'un pacte pour la valorisation du Musée Civique Archéologique du District Minier et du Musée Minéral et Parc Minéral de la Municipalité de Rio.

Le processus, qui a impliqué des référents de la Municipalité de Rio, des associations locales, des institutions éducatives locales, des citoyens et des référents des structures d'hébergement-tourisme du territoire, a été animé par des experts en promotion de la participation à la gestion des biens publics ; Anci Toscana a confié une mission de service à une ATI composée de Sociolab, Simurg, Comunità Interattive et Codici, dont les experts sont intervenus directement sur le territoire, en planifiant avec Anci Toscana les activités et en les mettant ensemble en œuvre

Au cours de la première phase du projet, entre avril et mai 2021, des entretiens ont été menés avec les acteurs clés pour analyser et comparer les visions et les points de vue par rapport aux éléments clés du territoire :

- l'identité territoriale ;
- le patrimoine culturel ;
- les lieux culturels ;
- les perspectives économiques du territoire ;
- les bonnes pratiques et les suggestions pour l'itinéraire.

Au cours des réunions de co-conception, qui ont eu lieu entre juin 2021 et janvier 2022, une analyse du présent a été réalisée par rapport à la place de la culture identifiée dans le projet, en réfléchissant aux forces et aux faiblesses, aux opportunités/prospectives et aux risques à prendre en compte (ainsi calquée sur une analyse SWOT). Une cartographie des acteurs a également été réalisée, où les participants ont discuté des collaborations existantes et fonctionnelles, de celles à renforcer et des nouvelles collaborations qui pourraient être activées.

Le défi identifié dans le processus de co-conception et qui a ensuite conduit à la définition du Pacte local a été efficacement résumé dans l'expression "une communauté à la recherche de lieux, des lieux à la recherche d'une communauté". Face à une communauté locale qui, surtout pendant les mois d'hiver, souffre d'un manque d'espaces et d'initiatives de regroupement, ces deux lieux culturels cherchent à devenir des points de référence pour les habitants et sont donc "en quête de communauté". C'est pourquoi il est jugé nécessaire de promouvoir ces espaces comme des lieux ouverts aux initiatives destinées à animer la vie du village et à s'adresser à des publics tels que les personnes âgées du territoire, gardiennes de la mémoire mais aussi publics potentiels à réimpliquer pour animer ou construire des contenus ; les familles résidentes avec enfants, à amener à découvrir le musée suite à des activités dédiées aux plus jeunes ; les jeunes du territoire qui ne connaissent pas le musée et n'utilisent pas ses espaces ; et les résidents en basse saison, afin qu'ils s'approprient les espaces et le patrimoine qu'ils gardent et deviennent des ambassadeurs du territoire.

Le Pacte Local répond ainsi aux objectifs de :

- Promouvoir l'utilisation du musée par la communauté, avec une référence particulière aux nouveaux publics, en offrant un espace pour les activités de rassemblement social de manière structurée et coordonnée ;
- Promouvoir, à travers le souvenir, la mémoire de la mine et d'un paysage riche en découvertes historiques et en archéologie industrielle, en rendant les installations du musée plus ouvertes à l'utilisation par de nouveaux publics ;
- Impliquer la communauté dans la construction des événements et des contenus, également en contaminant le thème spécifique du musée ;
- Utiliser les outils et les médias de communication hors ligne et en ligne pour raconter l'histoire du territoire, des lieux, des personnes et pour transmettre les valeurs identitaires de la communauté.

Identification et mise en œuvre d'actions exemplaires en matière d'inclusion

Grâce aux activités du parcours, les participants ont identifié deux actions qui ont le potentiel de rendre les espaces muséaux plus ouverts, accueillants et inclusifs. Les actions mises en œuvre sont les suivantes :

Un espace au musée : une salle multimédia au musée et parc minéral de Rio Marina ouverte aux jeunes citoyens et aux associations. L'action vise à rendre la salle de réunion du Musée plus équipée et utilisable comme un espace multimédia pouvant être utilisé par des associations, des groupes de jeunes et des réalités du territoire pour des activités telles que, par exemple : des projections de films en hiver, des activités ludiques, des ateliers pour les jeunes, des réunions, des présentations, des expositions temporaires, des cours, des ateliers éducatifs, des expositions, des événements musicaux, des lectures et des représentations théâtrales.

Un Thé au Musée - Equipement pour le thé et petite cuisine pour le Musée Archéologique de Rio Elba. L'action vise à équiper la salle du Musée pour des petits rafraîchissements et des rencontres qui allient convivialité, diffusion et découverte du territoire, tels que : des excursions commentées qui se terminent par un thé au musée ; des dégustations liées à l'histoire du territoire ; des expositions temporaires ; des événements de diffusion qui allient jeu, gastronomie, histoire et culture ; des ateliers pour adultes et enfants, des événements musicaux, des lectures et des représentations théâtrales.

Description des actions inclusives identifiées et de leur période de mise en œuvre

Un espace au musée : une salle multimédia au musée et parc minéral de Rio Marina ouverte aux jeunes citoyens et associations. Trois réunions en ligne ont été organisées sur la plateforme zoom (les 20 et 27 janvier et le 10 février 2022) avec les acteurs locaux pour accompagner les expérimentations. Des achats pour rénover la salle multimédia ont été effectués au cours de l'année 2022 et des activités d'animation initiées, en collaboration entre le tissu associatif local (dont Pro loco et Cai), le Parc minier et l'administration locale.

Lors de l'événement I Fiori della Terra dell'Elba, qui s'est tenu en mars 2022 au Musée minier de Rio, le projet Racine et les initiatives qui y sont détaillées ont été partagés avec les auditeurs.

Un thé au musée - Équipement pour le thé et petite cuisine pour le musée archéologique de Rio Elba. Trois réunions en ligne ont été organisées sur la plateforme zoom (les 20 et 27 janvier et le 10 février 2022) avec les acteurs locaux pour accompagner l'expérimentation. La municipalité de Rio a effectué des achats, grâce aux fonds mis à disposition par le projet, pour équiper la petite cuisine et la rendre disponible pour des événements conviviaux au sein des espaces du musée. Le CAI a ensuite commencé à développer un parcours circulaire d'environ 4 km, lié à l'histoire de la communauté et comprenant un temps de visite, de récit et de repos au sein même du musée. Ici aussi, l'autorité du parc minier et l'administration municipale ont été soutenues par les associations locales, en particulier le Cai et Pro Loco, et par les citoyens impliqués dans le processus de co-planification.

Résumé des résultats obtenus en termes d'impact du musée et de participation de la communauté

Il est nécessaire d'élargir le public cible en essayant d'impliquer d'autres publics en plus de ceux déjà établis. Certaines catégories particulièrement pertinentes ont été mentionnées, notamment :

- les personnes âgées, gardiennes de la mémoire mais aussi publics potentiels à réimpliquer pour animer ou construire des contenus ;
- les familles résidentes avec enfants, qui pourraient être amenées à découvrir le musée grâce à des activités dédiées aux enfants ;
- les jeunes du quartier qui ne connaissent pas le musée et n'utilisent pas ses espaces ;
- les résidents des mois de basse saison, pour devenir des ambassadeurs du patrimoine et du territoire.

Depuis le début du projet Racine, il y a une forte volonté d'ouvrir les espaces du musée à la communauté et un désir d'établir une relation d'interaction et de partage avec la communauté. Le musée Rio Elba, qui avait été fermé pendant un certain temps au début du parcours, a été réouvert et est devenu le lieu non seulement des ateliers de co-conception, mais aussi d'une conférence régionale organisée par ANCI Toscana dans le cadre du projet et d'une série d'initiatives destinées à différents publics, comme la fête des vœux de Noël avec musique live et rafraîchissements légers.

Le Musée Rio Marina a également entamé une nouvelle saison d'ateliers et d'événements pendant la période de Noël, y compris une fête pour les enfants à l'occasion de l'Épiphanie. Ces signes très importants témoignent du fait que le contexte d'action, qui a été critique par le passé, est de plus en plus favorable à la poursuite des objectifs du projet RACINE et du pacte élaboré par les participants locaux. Les activités d'expérimentation peuvent être considérées comme une étape supplémentaire d'un processus dans lequel les musées cherchent à s'ouvrir à la communauté en réalisant une série d'initiatives visant à établir une relation avec les habitants. "L'idée pour nous, d'une certaine manière, c'est aussi que la mine se remette à donner du pain à beaucoup de gens d'une manière moins douloureuse." Par rapport au réseau activé (liste des acteurs impliqués, rôle joué, jugement sommaire sur la collaboration activée) Au cours du projet, il a été possible d'activer un bon réseau : la liste de diffusion fixe compte environ 40 contacts ; parmi ceux-ci, un petit noyau d'acteurs locaux est vraiment actif, composé d'environ 10-15 personnes qui se sont montrées intéressées et proactives dans la réalisation du projet au fil du temps. Les acteurs les plus actifs appartiennent aux réalités suivantes

- CAI : les délégués du Club Alpin Italien ont fait preuve d'initiative et de volonté de contribuer activement en tant qu'association ;
- Pro Loco Rio, Marciana Marina et Enjoy Elba : les référents de ces associations ont été parmi les participants les plus actifs et ont pris en charge l'organisation des activités pour Rio Elba, proposant également d'organiser un événement pour marquer l'inauguration du projet proprement dit ;
- Municipalité de Rio : les référents de la municipalité sont coopératifs et disponibles pour trouver les meilleures solutions pour réaliser les projets ;
- Parc Minéral : les personnes de contact du Parc sont ouvertes et disponibles pour fournir des ressources et un soutien au projet ;
- VRPixel : la société a soutenu la municipalité et le Parc dans la construction d'une communication vidéo et photographique, en créant une page Facebook promotionnelle sur la municipalité de Rio avec l'objectif de raconter son histoire, son potentiel et sa valeur paysagère également dans une logique de désaisonnalisation du tourisme (voir page <https://www.facebook.com/riosisoladelba>).

Au cours des différentes étapes du projet, des citoyens personnellement impliqués et intéressés à contribuer à la phase d'activation et de co-conception ont également participé. Par rapport aux ressources disponibles et à leur utilisation (ressources manquantes, ressources non utilisées, ressources non pleinement utilisées). Bien qu'il soit apparu la fragilité de ces lieux, qui ont des difficultés à rester ouverts de manière continue en raison du manque de ressources humaines, même pour des initiatives spéciales destinées au public, comme celles conçues pour des actions expérimentales inclusives, la valeur du renforcement et de l'expansion du réseau existant comme stratégie de durabilité est également apparue, en commençant par des collaborations avec le troisième secteur, la société civile et les acteurs actifs dans la zone, en vue de faciliter la valorisation de ces espaces.